

Nautica: parte da Gaeta 2/o edizione Road Show GreenItaly

Le nuove rotte, tra innovazione e sostenibilità



Nautica: Yacht Med Festival a Gaeta

(ANSA) - ROMA, 24 APR - Anche il settore nautico punta sulla green economy con tecnologie e processi produttivi avanzati e innovativi per uscire dalla crisi. E' il quadro che emerge dal focus sulla nautica "green" della seconda edizione del **Road Show GreenItaly**, promosso dalla Fondazione Symbola e Unioncamere, e presentato a Gaeta nell'ambito dello **Yacht Med Festival - Fiera Internazionale dell'Economia del Mare**.

Nel Rapporto Green Italy 2011, risulta che la green economy rappresenta già il minimo comun denominatore di tante e diverse attività che contribuiscono alla crescita economica del nostro Paese: quasi un'impresa su quattro (il 23,9% del totale, 370.000 circa) ha investito negli ultimi quattro anni in prodotti e tecnologie green, a maggior risparmio energetico o a minor impatto ambientale. Una tendenza molto più pervasiva se guardiamo alle PMI. Già nel 2010 tre PMI manifatturiere su dieci (pari al 30,4%) investivano green. Nel 2011 la quota è quasi raddoppiata, salendo al 57,5%, e tra queste sono presenti anche imprese della filiera nautica "L'ambiente deve essere sempre di più un elemento da tutelare e da valorizzare quale risorsa che produce economia" ha dichiarato il presidente della Camera di Commercio di Latina, Vincenzo Zottola. Secondo Zottola, il tema della Green economy legato alla nautica e al turismo diventa cruciale se coinvolge anche risorse territoriali e settori produttivi più estesi. Per Fabio Renzi, segretario generale di Symbola, la green economy può rappresentare una straordinaria occasione per uscire dalla crisi economica e rilanciare nel mondo il made in Italy.

Il settore nautico sta cogliendo appieno la sfida della sostenibilità con soluzioni innovative che aiutano l'economia, l'ambiente e anche l'occupazione, dove la richiesta di competenze dei green jobs è in crescita in tutto il mondo.